

DGR n. 1878 del 14/10/2013

Oggetto: *Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Assestamento spazi finanziari di spesa ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 14, della deliberazione della Giunta regionale n. 765 del 18 aprile 2013 e della generalità della Giunta regionale n. 1836 del 4 ottobre 2013".*

Vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2009)" e successive modifiche ed integrazioni, che all'articolo 12, definisce, in via esclusiva, le regole per il concorso del sistema delle autonomie locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ai fini del rispetto degli obblighi comunitari e dei principi di coordinamento della finanza pubblica;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2013)", ed in particolare l'articolo 14, recante "Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione e altre norme contabili";

Visto l'articolo 10, comma 45, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 (Assestamento del bilancio 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 21/2007), che integra l'articolo 14 della legge regionale n. 27/2012 in materia di patto di stabilità degli enti locali;

Considerato, in particolare, che l'articolo 14, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 27/2012, dispone che le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti conseguono per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 un saldo finanziario in termini di competenza mista, in attuazione e nel rispetto di quanto definito nell'ambito dell'accordo Stato-Regione, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 457 e 458, della legge n. 228/2012, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge regionale n. 27/2012, la Regione ha individuato, ai fini della determinazione degli obiettivi programmatici da assegnare agli enti, meccanismi di compensazione con gli enti locali del proprio territorio soggetti al patto di stabilità in termini di cessione di spazi finanziari;

Rilevato che la cessione degli spazi finanziari della Regione in favore degli enti locali del proprio territorio è stata quantificata dalla citata legge regionale n. 27/2012 in 90 milioni di euro per l'anno 2013 e che tale cessione ha consentito la rimodulazione degli obiettivi determinati, fermo restando l'obiettivo complessivamente assegnato al sistema degli enti locali in applicazione dei criteri previsti dal legislatore nazionale;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 765 del 18 aprile 2013 e n. 948 del 1° giugno 2013, con le quali sono stati definiti i criteri di riparto degli spazi finanziari regionali, pari a 90 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro alle province e 75 milioni di euro ai comuni, accogliendo i criteri proposti da Anci ed Upi, e determinato l'entità del concorso di ogni singolo ente al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, nonché fissato le modalità operative, tra cui quelle connesse al monitoraggio del patto di stabilità, ed approvato la relativa modulistica;

Osservato che tutti gli enti locali sono stati beneficiari di una parte degli spazi resi disponibili dalla Regione, nella quota A);

Osservato che la quota B) è stata assegnata ai comuni fino a 5.050 abitanti, per i quali, pertanto, sono state soddisfatte tutte le esigenze legate ad opere la cui aggiudicazione provvisoria è avvenuta entro il 31 dicembre 2012;

Atteso che l'articolo 14, comma 4 bis, della legge regionale n. 27/2012, come introdotto dall'articolo 11, comma 5, lettera b) della legge regionale n. 5 dell'8 aprile 2013 ha previsto la possibile cessione di ulteriori spazi finanziari della Regione in favore degli enti locali del proprio territorio per un importo massimo pari a 25 milioni di euro, che saranno ripartiti con delibera di Giunta regionale successivamente all'esito dell'accordo Stato-Regione e comunque nel rispetto degli equilibri e dei vincoli del patto di stabilità regionale; qualora si fossero verificate le condizioni;

Rilevato che la Giunta regionale con generalità n. 1836 del 4 ottobre 2013 ha assegnato ulteriori spazi finanziari pari a 25 milioni di euro, importo corrispondente al limite massimo previsto dall'articolo 14, comma 4bis, della legge regionale n. 27/2012;

Considerato che gli ulteriori spazi finanziari concessi dalla Regione agli enti locali sono una risposta alle esigenze di rilancio degli investimenti sul territorio regionale, in una fase di evidente difficoltà economica e vanno ripartiti per 4 milioni a favore delle province e 21 milioni a favore dei comuni;

Atteso che, in base a quanto disposto dal punto 9) della deliberazione della Giunta regionale n. 765/2013, la Giunta deve provvedere, con successivo atto deliberativo, da adottarsi entro il 31 ottobre 2013:

- a definire i criteri e le modalità per l'utilizzo a favore degli enti locali degli eventuali spazi finanziari verticali ed orizzontali resi disponibili, dopo l'apposito monitoraggio di settembre in relazione agli spazi concessi pari finora a 90 milioni di euro;
- a determinare le modalità di rendicontazione, da parte dei Comuni e delle Province, degli spazi finanziari assegnati;
- a prevedere eventuali penalità;

Visto, in particolare, l'articolo 14, comma 4 ter, della legge regionale n. 27/2012, aggiunto dal citato articolo 10, comma 45, della legge regionale n. 6/2013, il quale prevede formalmente che la Regione procederà al recupero degli spazi finanziari orizzontali di spesa resi disponibili dagli enti locali soggetti al patto di stabilità che avrebbero conseguito un differenziale positivo rispetto all'obiettivo definito in base all'accordo Stato – Regione, nonché degli spazi finanziari verticali regionali non utilizzati dai singoli enti;

Visto, altresì, l'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale n. 27/2012, aggiunto dal citato articolo 10, comma 45, della legge regionale n. 6/2013, il quale dispone che l'entità dell'obiettivo specifico già assegnato è rideterminata con deliberazione della Giunta regionale, assicurando in via prioritaria una cessione degli spazi finanziari orizzontali a favore dei comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti che sostengono spese inderogabili connesse alla gestione di servizi socio-assistenziali;

Viste le certificazioni degli enti locali relative alle richieste di acquisizione o alle comunicazioni di cessione di spazi finanziari che gli stessi dovevano far pervenire entro il 20 settembre 2013, tramite la piattaforma informatica e successivo invio del cartaceo con pec;

Considerato che su 175 enti circa una parte degli stessi ha inserito dati non congruenti: 22 sono stati corretti d'ufficio, prendendo a riferimento il dato relativo all'importo degli spazi finanziari ceduti o richiesti, in quanto hanno fatto rilevare scarti pari o inferiori ai 1.000 euro; ai 48 rimanenti enti è stato richiesto di rettificare i dati errati entro il 2 ottobre;

Considerato che le rilevazioni sono terminate in data 4 ottobre e dalle risultanze dell'asestamento degli spazi finanziari sono emersi i seguenti dati: spazi richiesti 62,3 milioni di euro; spazi verticali ceduti 7,4 milioni di euro; spazi orizzontali ceduti 1,1 milioni di euro;

Accertato che, in esito all'assestamento sono emersi spazi finanziari orizzontali e che gli stessi vanno prioritariamente ripartiti a favore dei Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti che sostengono spese inderogabili connesse alla gestione di servizi socio-assistenziali, è stata effettuata una ricognizione nei confronti dei comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti che hanno chiesto spazi finanziari;

Considerato che, nonostante la pubblicità della norma prevista all'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale n. 27/2012, il Servizio finanza locale ha ritenuto di provvedere ad inoltrare anche formale richiesta tramite posta elettronica in data 7 ottobre 2013 ai comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti che hanno richiesto spazi finanziari per valutare l'eventuale esigenza di spazi orizzontali a fronte di spese inderogabili connesse alla gestione di servizi socio assistenziali;

Rilevato che un solo comune (Aiello del Friuli) ha fatto pervenire specifica richiesta per le finalità di cui al sopra richiamato articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale n. 27/2012 e, pertanto, dopo aver soddisfatto le sue esigenze, gli spazi finanziari orizzontali che residuano sono redistribuiti tra gli altri comuni;

Rilevato che la Giunta regionale con generalità n. 1836 del 04/10/2013 ha preso atto di quanto segue:

- 1) le province ed i comuni hanno beneficiato di due separate quote di spazi verticali regionali (15 milioni di euro le province e 75 milioni di euro i comuni) con distinti criteri;
- 2) le province non hanno ceduto spazi loro assegnati e, pertanto, non rientrano nel riparto degli spazi finanziari ceduti dai comuni;
- 3) la quota di spazi finanziari resa disponibile a seguito del monitoraggio viene assegnata ai comuni ed è attribuita ai soli comuni non già beneficiari della quota B);
- 4) andranno soddisfatte le esigenze legate ad opere o interventi la cui aggiudicazione provvisoria è intervenuta entro il 31 dicembre 2012;
- 5) i criteri da scegliere non possono tener conto di alcune priorità di interventi da soddisfare perché ciò comporterebbe la richiesta di ulteriori dati alle amministrazioni interessate allungando i tempi di attuazione, che sarebbero incompatibili con il rispetto del termine del 31 ottobre 2013 per l'approvazione della deliberazione di riparto;
- 6) il riparto sarà effettuato in proporzione agli spazi richiesti, al fine di permettere un'operazione di definizione degli stessi e una comunicazione agli enti locali celere e tempestiva;

Visto che la Giunta regionale, con generalità n. 1836 del 4 ottobre 2013, ha deciso in ordine agli ulteriori spazi assegnati:

- a) per i comuni un importo pari a 21 milioni di euro, ripartito a favore dei soli comuni non beneficiari della quota B), in proporzione agli spazi richiesti da utilizzare prioritariamente per soddisfare esigenze legate ad opere o interventi la cui aggiudicazione provvisoria è intervenuta entro il 31 dicembre 2012;
- b) per le province un importo pari a 4 milioni di euro, ripartito in proporzione agli spazi richiesti da utilizzare prioritariamente per soddisfare esigenze legate ad opere o interventi la cui aggiudicazione provvisoria è intervenuta entro il 31 dicembre 2012

Ritenuto opportuno effettuare un'ulteriore ricognizione entro il termine perentorio **dell'8 novembre 2013** per verificare l'utilizzo degli spazi finanziari da parte dei comuni e delle province, anche al fine di provvedere alla comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'obiettivo specifico definitivo in termini di saldo finanziario di competenza mista assegnato per l'anno 2013 ad ogni singolo ente locale della Regione Friuli Venezia Giulia;

Considerato necessario richiedere agli enti locali una certificazione, con modalità e termini che saranno definiti con decreto del Direttore Centrale, che attesti che gli spazi finanziari verticali regionali sono stati

utilizzati osservando i criteri previsti dalla presente deliberazione e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 765/2013 e n. 948/2013;

Ritenuto, altresì, di dover prevedere verifiche a campione ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e sulla base della circolare del Segretariato generale n. 2 del 22 giugno 2011, con modalità e termini che saranno definiti con decreto del Direttore Centrale, al fine di riscontrare il corretto utilizzo degli spazi finanziari ceduti dalla Regione, mediante sorteggio di un campione rappresentativo non superiore al 10% del totale degli enti soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013;

Considerato, altresì:

- 1) di introdurre un **sistema premiale** a favore dei comuni che hanno ceduto spazi finanziari orizzontali consistente nel miglioramento (riduzione), nell'anno successivo, dell'obiettivo assegnato in termini di saldo finanziario di competenza mista di un importo pari agli spazi finanziari ceduti;
- 2) di prevedere l'applicazione di una **penalità** consistente nel peggioramento (aumento), nell'anno successivo, dell'obiettivo assegnato in termini di competenza mista, nei confronti degli enti locali che non hanno utilizzato totalmente gli spazi finanziari per un importo eccedente il 10% degli spazi finanziari concessi;
- 3) che i premi e le penalità comporteranno una rideterminazione degli obiettivi specifici in termini di saldo finanziario di competenza mista assegnati ad ogni singolo ente locale per l'anno 2014 che sarà definita con deliberazione della Giunta regionale in esito al monitoraggio del 31 dicembre 2013;

Atteso che sulle scelte della Giunta regionale del 4 ottobre 2013 e sulle modalità e criteri del presente atto deliberativo, esposti dall'Assessore al Consiglio delle Autonomie locali in data 9 ottobre 2013, lo stesso Consiglio ha espresso la sua condivisione;

Su proposta dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;

Visto lo Statuto speciale di autonomia;

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

- 1) Di assegnare gli spazi finanziari che il sistema degli enti locali ha reso disponibili in esito al monitoraggio di settembre 2013, ai soli comuni con le seguenti modalità:
 - a) riparto degli spazi finanziari verticali in proporzione alle richieste effettuate;
 - b) riparto degli spazi finanziari orizzontali, prioritariamente a favore dei comuni che sostengono spese per la gestione di servizi socio-assistenziali;
 - c) riparto degli spazi orizzontali residui di cui al punto b) in proporzione alle richieste effettuate.
- 2) Di escludere dal riparto di cui al punto 1) le Province, in quanto non hanno ceduto spazi finanziari propri.
- 3) Di ripartire gli ulteriori spazi finanziari che la Regione ha messo a disposizione del sistema delle Autonomie locali per un ammontare pari a 25 milioni di euro, ai sensi della Generalità della Giunta regionale n. 1836 del 4 ottobre 2013, con i seguenti criteri:
 - a) 4 milioni di euro alle Province e 21 milioni di euro ai comuni;
 - b) per le province il riparto è operato in proporzione agli spazi richiesti a seguito del monitoraggio di settembre 2013;

c) per i comuni il riparto è effettuato dopo aver ripartito gli spazi finanziari di cui al punto 1) ed in proporzione alle esigenze residue.

- 4) Di provvedere, in esito ai riparti di cui ai punti 1), 2) e 3), alla rimodulazione degli obiettivi programmatici già assegnati agli enti locali con le deliberazioni della Giunta regionale n. 765/2013 e n. 948/2013, sulla base degli allegati A) e B) al presente atto deliberativo del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.
- 5) Di prevedere che l'obiettivo specifico in termini di saldo finanziario di competenza mista assegnato ad ogni singolo ente locale e contenuto nell'Allegato B) sarà visualizzabile sulla piattaforma informatica "Sistema Web Patto di stabilità".
- 6) Di prevedere un'ulteriore ricognizione finale entro il termine perentorio **dell'8 novembre 2013** per verificare l'utilizzo degli spazi finanziari da parte dei comuni e delle province anche al fine di provvedere alla comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'obiettivo specifico definitivo in termini di saldo finanziario di competenza mista assegnato per l'anno 2013 ad ogni singolo ente locale della Regione Friuli Venezia Giulia.
- 7) Di richiedere agli enti locali una certificazione, con modalità e termini che saranno definiti con decreto del Direttore Centrale, che attesti che gli spazi finanziari verticali regionali sono stati utilizzati osservando i criteri previsti dalla presente deliberazione e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 765/2013 e n. 948/2013.
- 8) Di prevedere verifiche a campione ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e sulla base della circolare del Segretariato generale n. 2 del 22 giugno 2011, con modalità e termini che saranno definiti con decreto del Direttore Centrale, al fine di riscontrare il corretto utilizzo degli spazi finanziari ceduti dalla Regione, mediante sorteggio di un campione rappresentativo non superiore al 10% del totale degli enti soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013.
- 9) Di introdurre un **sistema premiale** a favore dei comuni che hanno ceduto spazi finanziari orizzontali consistente nel miglioramento (riduzione), nell'anno successivo, dell'obiettivo assegnato in termini di saldo finanziario di competenza mista di un importo pari agli spazi ceduti;
- 10) Di prevedere l'applicazione di una **penalità** consistente nel peggioramento (aumento) nell'anno successivo dell'obiettivo assegnato in termini di competenza mista, nei confronti degli enti locali che non hanno utilizzato totalmente gli spazi finanziari per un importo eccedente il 10% degli spazi concessi.
- 11) Di applicare eventuali premialità o penalità in sede di determinazione degli obiettivi specifici in termini di saldo finanziario di competenza mista assegnati ad ogni singolo ente locale per l'anno 2014, che sarà assunta con deliberazione della Giunta regionale, prendendo a riferimento i dati forniti con il monitoraggio al 31 dicembre 2013.